

"Gruppo India"

Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - Telefono (06) 67 86 341

Natale '96

Fra poco sarà Natale, la festa dei bambini per eccellenza... Una ricorrenza che ci spinge a ricordare ancora di più i milioni di bambini per i quali questo Natale sarà un giorno come gli altri, di disperazione, di lotta contro la fame, la povertà, le condizioni igieniche precarie o inesistenti, l'analfabetismo, l'abbandono...

A milioni di bambini, in ogni parte del mondo, non mancheranno solo i regali, i giocattoli o i dolci, ma il minimo indispensabile per vivere...

*«Uno stile di vita più sobrio permetterebbe
a molti di evitare gli sprechi e di essere più attenti
alle necessità del prossimo»*

Giovanni Paolo II (1996)

Regalare un sorriso a un bambino costa poco, pochissimo, Per noi è soltanto un piccolo gesto, ma per un bambino, spesso, significa la differenza tra il poter o il non poter sopravvivere... Con poco è possibile fare tantissimo per i bambini di tutto il mondo...

Hai mai pensato quanti piatti di riso potremmo offrire a milioni di bambini (ogni giorno 34.000 bambini muoiono di fame) rinunciando ad una splendida acconciatura, ad un pacchetto di sigarette, ad un caffè al giorno... a qualcosa che c'è nel nostro abbigliamento, sulle nostre mense, nei nostri divertimenti?...

...pensaci qualche volta!



«Fino a quando c'è una persona che muore di fame
e io non divento pane per lei;
fino a quando c'è un uomo in carcere
e io non spezzo le sue catene;
fino a quando ho un fratello che è solo
ed io non mi accorgo di lui,
Cristo non è ancora nato per me»

(M. K. Gandhi)

La gioia del NATALE vissuto lo scorso anno a Veeraghattam in Andra Pradesh

Tl giorno di Natale un grazioso Babbo Natale scelto fra i più poveri riceveva piccoli e grandi, sul piazzale antistante la chiesa dove nel mezzo troneggiava un grande albero di Natale, coperto di piccoli e utili doni, che hanno portato alle stelle la gioia di tutti; piccoli e grandi, giovani e vecchi, nessuno è stato escluso. Tutti hanno potuto sperimentare l'amore del Padre Celeste attraverso la carità che non conosce confini e non si lascia fermare neppure quando c'è di mezzo l'oceano.

Tanti sono stati i poveri che hanno bussato per avere un buon piatto di riso e curry e alcuni frutti. Le posso assicurare che nessuno in Veeraghattam e nei villaggi nel giorno di Natale è andato a dormire triste o a stomaco vuoto.

A lei ed al Gruppo India, che nel silenzio e nel nascondimento sono stati gli autori di tanta gioia, giunga il nostro sentito grazie.

Sr. Maria Stucchi



Progetto Ostello in Andra Pradesh

Tl 18 Ottobre abbiamo incontrato qui a Roma il Vescovo Mons. Jnnayya della Diocesi di Srikakulam in Andra Pradesh. Ci riferisce: "Lo Stato dell'Andra Pradesh ha un indice molto basso di alfabetizzazione. La povertà di questa gente è data molto dall'ignoranza; in generale l'educazione è poco considerata dai genitori.

La diocesi è in uno stato ancora misero a causa della situazione geografica e del grande problema della separazione delle caste. I contadini sono oppressi e sfruttati da ricchi proprietari terrieri. I bambini spesso non vanno a scuola perché già a cinque anni per aiutare a sostenere la famiglia sono avviati al lavoro, come guardiani di bufali. Il nostro intento quindi è di salvare i piccoli portandoli alla scuola; per questo abbiamo istituito scuole informali da tenersi in qualunque ora ed in qualunque posto, anche sotto gli alberi. Il desiderio di vincere l'ignoranza si fa strada a dispetto dei signorotti che non vedono di buon occhio questo nuovo sviluppo e miglioramento. Per molti bambini è difficile raggiungere i centri della missione data la lontananza. Per questo occorre aprire scuole e ostelli dove vengono fatti confluire anche i bambini dalle località più sperdute e isolate.

La costruzione già avviata dell'ostello a Veeragattham, con l'aiuto del Gruppo India, è proprio in vista della promozione dell'educazione".

Da una recente lettera della preside di Veeragattham: "Con il nuovo anno scolastico abbiamo avuto la consolazione di ben 62 nuovi scolari in 1ª elementare e quello che più ci consola è che diversi di questi appartengono al gruppo dei fuori casta, i più "allergici" alla scuola. Queste piccole vittorie ci stimolano e sicuramente incideranno sul futuro di questa povera gente".

Gli aiuti del «GRUPPO INDIA» a che cosa servono?

Ce ne parlano alcuni missionari:

Da El Fasher - Sudan - Sr. Jeanne d'Arc, Suora della Carità:

GRAZIE molte per il sostegno e l'aiuto spirituale e materiale che voi ci donate, perché noi possiamo, a nostra volta, aiutare con generosità e gioia i nostri poveri, che mancano di tutto. **Voi non potete immaginare la gioia** e la meraviglia dei piccoli davanti a tutte le cose nuove: la gioia delle mamme davanti ad una scatola di latte per il loro piccolo... la gioia dei bambini davanti ai loro banchi e tavoli sui quali essi potranno sedere, imparare a scrivere, a leggere, a colorare... la gioia di ogni bambino davanti al suo piatto e al suo pane... e ancor più la gioia di avere un vestito nuovo...

Sì, **a nome di tutti i bambini di EL Fasher... di tutti i poveri...** io vengo a dire, a voi del Gruppo India e a tutti i benefattori, un semplice **grazie** pieno di affetto, di riconoscenza e di rispetto per tutto quello che voi fate per aiutarci... un «**GRAZIE**» che sarà accompagnato dalla **PREGHIERA**.

Dal Vietnam il P. Felipe Gomez s.j.

Un altro aiuto sono le spese scolastiche per migliaia di bambini con l'iscrizione, l'acquisto di libri, carta, matite: nel Vietnam diventano a volte ostacoli insormontabili.

La cosa più sconvolgente è che ci sono dei bambini che non vanno a scuola perché non hanno dei vestiti decenti o ancora non hanno di che mangiare. Dobbiamo provvedere che la famiglia possa avere il «**lusso**» di inviare i piccoli a scuola.

Un **DONO ALLEGRIA...** 6.000 bambini aspettano il regalo nelle feste del tet!... «Padre Pesce, lei ha ricevuto dal Signore la grazia di amare i piccoli. Dico questo perché i «**doni allegria**» che lei ha inviato ai bambini del Vietnam nel corso dell'anno sono «**pura grazia**». Lei ha una lista di più di **6.000 bambini** e famiglie aiutate nelle feste del Trung Thu (Autunno), Natale, Pasqua.

Mi permetto di dire che, nel Vietnam, la festa principale è l'Anno Nuovo (il Tet) che è la festa religiosa / civile / sociale / familiare... **Un bambino senza regalo nel tet non sarà mai felice per tutto l'anno.**

Soltanto Dio sa quanti piccoli vietnamiti saranno felici a causa dei tanti benefattori che ci permettono di «distribuire gioia» nell'Anno Nuovo...

...Abbiamo ancora bisogno di voi per accendere nuovi sorrisi, per restituire vita, gioia e speranza ad un numero sempre maggiore di bambini. Fare un regalo ad uno di questi «piccoli» è forse il modo migliore e più vero per festeggiare il Natale.

...Abbiamo ancora bisogno di voi per accendere nuovi sorrisi, per restituire vita, gioia e speranza ad un numero sempre maggiore di bambini. Fare un regalo ad uno di questi «piccoli» è forse il modo migliore e più vero per festeggiare il Natale.

• «**Pane di Chiara**» e «**Dono allegria**»
due micro desideratissime
L. 1.000, 5.000, 10.000, 100.000...



Dipika Murmu 7 anni. Missione di Majlispu - India West Bengala - India

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO» è la salvezza per tanti bambini! Con L. 25.000

Per «**ADOTTARE**» un bambino lasciandolo nel suo ambiente occorre:

- 1 desiderare di allargare il nostro amore oltre il confine della famiglia naturale, per scoprire che Dio pone in noi una capacità di amare che ha la forza di generare la vita anche a distanza.
- 2 scoprire che ogni giorno 34.000 bambini muoiono di fame e di malattie e riconoscere che nelle nostre mani ci sono le risorse per restituire ciò che a loro è negato;
- 3 far diventare concreto l'amore, pensando ad uno di questi «piccoli» come parte della nostra famiglia: un pensiero, una preghiera, un dono... possono facilmente varcare l'oceano e raggiungerlo;
- 4 sapere che la nostra solidarietà può concretamente costruire il futuro di un bambino. Sono sufficienti meno di 1.000 lire al giorno per fornirgli la scuola, un vestito dignitoso, un pranzo caldo.



da Orissa - India - Sr. Piera,
Maestre Pie Venerini

I LEBBROSI «nostri fratelli carissimi»... Pensiamo che molti bambini dei lebbrosi potranno essere protetti contro il pericolo del contagio: sono figli di Dio, ricchi di salute e di intelligenza. Hanno bisogno soltanto di amore e di pane per vivere e crescere.

Nascono perfettamente sani, ma se non sono aiutati con cure preventive finiscono per contrarre il morbo.

Il momento culminante dei nostri incontri è la distribuzione dei DONI: sari alle donne, mundha agli uomini, asciugamani e articoli di pulizia a tutti e, naturalmente, riso e medicine. E poi la sorpresa: ombrelli per tutti. Nessuno di loro ne aveva mai posseduto uno. Un lebbroso ha voluto esprimere la sua gioia confessando pubblicamente di essere contento perché aveva superato tante volte la tentazione di “rubare” un ombrello... Ora quel dono era per lui la prova che Dio sa ciò di cui abbiamo bisogno e a suo tempo provvede.

• **La cura per un anno di un fratello lebbroso: L. 100.000**

Un caso particolare ce lo racconta Suor Mary Varghese, Canossiana, Faizabad - India:

Il mese scorso, una povera donna venne al nostro Dispensario. Era gravemente malata ai reni e non poteva lavorare per i forti dolori. (...le malattie renali sono molto diffuse tra la gente, anche tra i bambini, a causa dell'acqua del paese e dei villaggi).

I suoi bambini frequentano la scuola pubblica; con fatica lei deve provvedere un po' al cibo, almeno per i figli. Qui a Faizabad il medico dell'Ospedale Governativo deve essere pagato dall'ammalato... Per chi non può pagare non ci sono cure... Per questo la povera donna venne al nostro ambulatorio per chiedere aiuto. Viste le condizioni disperate, decisi e la portai ad Allahabad, all'Ospedale “Suore di Nazareth”. Incontrai il medico che mi ascoltò ed esaudì la mia supplica. Ricevette la donna nella sua clinica privata e la operò senza accettare un soldo. Questo medico era un INDUS. Prima che lasciassi la clinica mi disse: Suora, quando ha degli ammalati poveri, mi telefoni e li porti da me. Così pagai solo il viaggio e le medicine necessarie, che mi costarono Rs. 4.000.

La donna ora è guarita, può fare il suo lavoro che è il solo mezzo per il mantenimento dei suoi tre figli. E' molto riconoscente per l'aiuto ricevuto e io dico:

«**Ho potuto fare questo per l'aiuto che ricevo dal Gruppo India**»

e ringrazio con affetto tutti i Benefattori e imploro benedizioni dal buon Dio per ciascuno di loro.

ALTRE MICRO UTILISSIME

- Una macchina da cucire (molto economica) **L. 140.000**
- Una capretta per dare un po' di latte ai bambini
(micro utilissima che, oltre il latte, dà tanta gioia ai bambini) **L. 50.000 / 65.000**
- Per salvare dalla cecità un bambino (vitamina A per il tracoma)
o per comprare materiale «Braille» per i bambini ciechi **L. 5.000 / 10.000**

PER INFORMAZIONI E MATERIALE:

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO» è la salvezza per tanti bambini!

«GRUPPO INDIA» PADRE MARIO PESCE s.j. - Fr. PARIDE COLOMBO s.j. - VIA DEGLI ASTALLI, 16 - 00186 ROMA

TELEFONO (06) 67 86 341 - Numero di c.c.p. 13827001